

L'OTC - OSSERVATORIO SUL TURISMO CULTURALE

di Francesca Velani – Consigliere Delegato di Promo P.A. Fondazione

Il mio intervento in questa sede ha il gradito compito di sintetizzare l'attività dell'Osservatorio sul Turismo Culturale e raccontarvi brevemente perché è nato e con quali obiettivi ha intrapreso la sua attività.

Dunque, prima di tutto ... ***tanti auguri a tutti gli osservatori! oggi compiamo un anno.***

L'OTC è, infatti, nato un anno fa da una proposta del nostro Presidente Scognamiglio, messa sul tappeto in questa stessa sede in occasione del primo convegno nazionale.

Riprendo le sue parole (come da intervento pubblicato negli atti del 2005): *"Ci sentiamo di farci promotori di un centro di elaborazione propositiva per la valorizzazione dei beni culturali e di promozione del territorio con i soggetti disponibili per elaborare nuovi modelli, utilizzando appieno le conoscenze maturate, le possibilità nuove di partenariato pubblico privato, le strumentazioni informatiche, il tutto per consolidare la vocazione di eccellenza di questo territorio."*

Da qui un po' di telefonate, qualche appuntamento e l'OTC si è insediato in Fondazione con opinione comune, ovvia in questa sede, ma cui accenno per chiarezza, di identificare il nostro territorio come "territorio d'arte" nella sua accezione più ampia (cfr. ricerca sulle città d'arte - sole24ore di lunedì 6 novembre 2006 commissionata da Promo PA).

Ebbene, la Provincia, il Comune di Lucca, la Camera di Commercio, l'APT, Campus - Studi del Mediterraneo (l'Università del Turismo) e l'IMT (Alti Studi), hanno partecipato alla prima riunione.

Sulla base, dunque della proposta iniziale, l'Osservatorio ha analizzato le problematiche del nostro territorio nel settore, ponendosi l'obiettivo di individuare tra i nuovi modelli gestionali un sistema per l'elaborazione di scenari di pianificazione territoriale, che privilegiassero il recupero del patrimonio artistico e del paesaggio, utilizzando e coordinando gli strumenti a disposizione.

Dalle autorevoli relazioni del convegno dell'anno passato erano emersi alcuni punti salienti, principalmente la necessità di sintesi e di comunicazione tra gli operatori privati e quelli della pubblica amministrazione, il mondo dell'impresa, delle associazioni, dei media, e tra il mondo del turismo culturale anche tramite l'utilizzo delle innovazioni tecnologiche. Tutti hanno, dunque, registrato l'esigenza di innescare relazioni tra mondi diversi che spesso devono dialogare pur con lessicologie ad oggi ancora difformi.

La nascita stessa dell'Osservatorio e il suo riunirsi in appuntamenti fissi, è stata essa stessa una prima risposta all'urgenza rilevata, ponendosi come obiettivo principale quello di concentrarsi su un progetto comune, finalizzato su Lucca e il suo territorio.

L'analisi effettuata in prima istanza ha evidenziato dapprima le criticità, e in seconda battuta individuato soluzioni in corso di studio a livello nazionale o addirittura adottate in altre realtà per superare i problemi, legati principalmente alla necessità di incrementare qualitativamente l'organizzazione dell'offerta turistica legata alla valorizzazione dei beni culturali, creando un modello operativo replicabile.

Cercando di superare, quindi, il principale problema della presunta unicità di ogni operatore - supposizione che comporta peraltro gli scollegamenti di cui sopra - è stata proposta la realizzazione di un "progetto contenitore", individuato nella creazione di una *card* con il relativo *metasito web*, che consentirebbe da un lato un accesso "fisico" guidato alle eccellenze del territorio e dall'altro di arrivare direttamente nelle case degli utenti - coinvolgendo anche le

nuove generazioni che vedono nello strumento informatico il veicolo principe di comunicazione.

Una *card* intesa in senso ampio, una mappatura digitalizzata del territorio, una carta guida con approfondimenti e possibilità di percorsi tematici personalizzati ed integrati con i servizi accessori necessari per effettuare le visite (mezzi di trasporto, parcheggi, descrizioni dei siti). Uno strumento, cioè, che possa anche guidare i flussi turistici alla scoperta di luoghi meno noti, distribuendo la fruizione in maniera più omogenea.

Per far questo, è auspicabile un'integrazione ancor più forte con il Ministero dei Beni Culturali e le Soprintendenze locali, entrambi mettendo a disposizione gli uni le proprie risorse umane e tecnologiche e gli altri l'immenso patrimonio di dati - per la maggior parte già informatizzati -, per la creazione di un sistema di fruizione multimediale che comporterebbe vantaggi quali, per esempio, garantire la diffusione "mondiale" dell'immagine del territorio e delle sue particolarità secondo canoni fissi e ben identificati (evitando quindi sovrapposizioni e difformità) e rafforzerebbe il *brand* (es. Lucca = musica).

Ma non solo, ovviamente, strumenti informatici.

L'OTC ha registrato la necessità di promuovere l'implementazione del sistema dei trasporti dedicati - oggi insufficiente per collegare i nodi ferroviari e degli altri vettori con la città e in genere con beni/eventi decentrati rispetto al capoluogo di provincia - e ragiona in termini di "linee tematiche", anche per innescare quel rapporto - di cui tanto si discute con il privato - che potrebbe diventare lui stesso il promotore dei luoghi ad oggi logisticamente meno appetibili (accennare anche all'opportunità dei collegamenti low cost).

Dunque, per venire rapidamente alla conclusione del nostro percorso, è auspicabile - e come OTC ci mettiamo a disposizione per questo - che i lavori sfocino naturalmente nello studio e delle caratteristiche che potrebbe avere un nostro **distretto culturale**, una realtà che costruirebbe una occasione effettiva per una progettualità integrata del turismo culturale, ampliando le potenzialità e i vantaggi riservati ai distretti industriali ai distretti di servizi, rilanciando la riflessione dell'intervento di apertura del nostro Presidente.

La seconda parte di questa presentazione è stata curata dal Dott. Francesco Colucci, direttore dell'APT di Lucca e membro propulsore di questo gruppo di lavoro.